



---

INVIO TRAMITE PEC

*da citare nella risposta*

## Oggetto: Flusso dei referti di Malattia Professionale

Ai Medici Ospedalieri/Universitari tramite le Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri (AOU, Aziende USL)  
a mezzo pec

All'Ordine regionale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri  
a mezzo pec

Alle OO.SS. della Medicina Generale  
a mezzo pec/e-mail

Ai Medici Competenti (tramite anagrafe PISLL)  
a mezzo e-mail

Ai Direttori dei Dipartimenti della Medicina Generale delle Aziende USL Toscane

e p. c. Ai Direttori Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL Toscane  
Dott. Renzo Berti  
Dott. Maurizio Spagnesi  
Dott.ssa Ida Aragona

Ai Responsabili Aree Funzionali PISLL  
Dott. Luigi Mauro – AUSL Toscana Centro  
Ing. Domenico Viggiano – AUSL Toscana Sud Est  
Ing. Maura Pellegrini – AUSL Toscana Nord Ovest

Negli ultimi anni le strutture PISLL dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL stanno registrando una progressiva riduzione del flusso dei referti di Malattia Professionale, che risultano anche ampiamente al di sotto del numero di denunce di Malattia Professionale che giungono invece ad INAIL.

Si fa presente che per qualsiasi Medico che presti la propria assistenza ad un lavoratore o ex lavoratore con sospetto di Malattia Professionale, oltre all'obbligo di segnalazione di malattia professionale all'Ente Assicurativo, sussiste l'obbligo del referto di Malattia Professionale (Art. 365



---

INVIO TRAMITE PEC

*da citare nella risposta*

del C.P.) all'Autorità Giudiziaria, in questo caso identificata nell'UF PISLL territorialmente competente.

A scopo di chiarimento si allega alla presente un breve documento esplicativo, corredato di un modello di referto da utilizzare per la trasmissione.

Per qualsiasi necessario chiarimento e per un eventuale supporto, i medici destinatari della presente potranno rivolgersi ai colleghi delle strutture PISLL dei Dipartimenti della Prevenzione del proprio territorio (i cui riferimenti sono reperibili nei siti delle singole USL), che si renderanno disponibili a fornire la necessaria assistenza anche tramite i propri ambulatori specialistici.

La Dirigente del Settore  
Ing. Giovanna Bianco

## **DENUNCIA, REFERTO, CERTIFICAZIONE DI MALATTIA PROFESSIONALE** **industria, artigianato, commercio, servizi**

### **Obblighi del Medico**

Qualunque medico presti la propria assistenza a un lavoratore affetto da malattia ritenuta professionale è soggetto all'obbligo dell'avvio di tre procedimenti importanti:

1. il riconoscimento assicurativo del danno patito dal lavoratore (tramite certificato)
2. l'accertamento di possibili responsabilità penali da parte del datore di lavoro (tramite il referto)
3. la conoscenza del fenomeno statistico-epidemiologico (tramite denuncia)

#### 1. Percorso assicurativo:

certificato ai sensi degli art. 53 e 251 del Testo Unico D.P.R. 1124/1965 e s.m.i. Il medico compila il certificato (spesso definito denuncia) quando sospetta che la malattia dell'assistito abbia un'origine professionale e lo invia all'INAIL della sede di residenza del lavoratore. Sulla base delle modifiche recentemente introdotte all'art. 53: "ogni certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale deve essere trasmesso esclusivamente per via telematica all'Istituto assicuratore, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio, contestualmente alla sua compilazione"... "tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Istituto assicuratore". Oltre ad INAIL, una copia del certificato è prevista anche per il lavoratore ed una per il Datore di Lavoro (scaricabili contestualmente prima o alla fine della compilazione/invio on line del certificato) . L'Ente assicuratore avvierà un procedimento amministrativo e medico-legale che può sfociare o meno nel riconoscimento del danno e nel suo risarcimento. L'INAIL prevede un compenso per i medici certificatori ma non può essere richiesto alcun compenso dagli assistiti.

#### 2. Percorso giudiziario:

referto ai sensi dell'art. 365 del Codice Penale. Il referto è la segnalazione da inviare obbligatoriamente alla Struttura di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PISLL) dell'Azienda USL competente territorialmente (dove è posto il luogo di lavoro del soggetto e che svolge in questo caso i compiti di Autorità Giudiziaria) nel caso di coloro che si trovano ad esercitare una professione sanitaria, la propria assistenza o opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale si deve procedere d'ufficio. Si tratta delle situazioni in cui il lavoratore può ritenersi deceduto a causa del lavoro o possa aver riportato lesioni gravi e gravissime (come riporta l'art. 583 c.p.), per es. quando la prognosi della malattia professionale supera i 40 giorni o la malattia provoca una lesione permanente di un senso o di un organo/apparato. Questa segnalazione può dare avvio alla procedura per il riconoscimento del nesso causale o concausale della patologia con l'attività lavorativa per l'individuazione delle eventuali responsabilità di terzi nell'insorgenza della malattia stessa.

#### 3. Percorso statistico:

denuncia ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 e così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 38/2000 e s.m.i. Il medico che si trovi di fronte ad una patologia elencata nel Decreto 14 gennaio 2008 e successivi, e che ritiene essa sia in rapporto con l'attività lavorativa svolta dall'assistito, provvede a compilare la relativa denuncia ed inviarla come previsto all'INAIL (in questo caso con l'invio del certificato medico di cui al punto 1. si assolve all'obbligo) e all'Azienda USL,

Dipartimento di Prevenzione – PISLL (in questo caso con l’invio del referto di cui al Punto 2 si assolve contestualmente all’obbligo), dove ha sede il luogo di lavoro. Questa denuncia verrà utilizzata solo a fini statistico-epidemiologici.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

T.U. DPR 1124/1965

Art. 53

Qualunque medico presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro o affetto da malattia professionale è obbligato a rilasciare certificato ai fini degli obblighi di denuncia di cui al presente articolo e a trasmetterlo esclusivamente per via telematica all’Istituto assicuratore. Ogni certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale deve essere trasmesso esclusivamente per via telematica all’Istituto assicuratore, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio, contestualmente alla sua compilazione. La trasmissione per via telematica del certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, è effettuata utilizzando i servizi telematici messi a disposizione dall’Istituto assicuratore. L’obbligo è sanzionato.

Art. 139

È obbligatoria per ogni medico, che ne riconosca l’esistenza, la denuncia delle malattie professionali, che saranno indicate in un elenco da approvarsi con decreto del Ministro per il lavoro e le politiche sociali di concerto con quello per la salute, sentito il Consiglio superiore di sanità. L’obbligo di trasmissione della denuncia di cui al comma precedente si intende assolto con la trasmissione per via telematica del certificato di malattia professionale, ai sensi degli articoli 53 e 251 del presente decreto. L’obbligo è sanzionato.

Codice Penale

Omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale (art. 361)

“Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all’Autorità giudiziaria, o ad un’altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell’esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da lire sessantamila a un milione”.

Omissione di referto (Art. 365)

“Chiunque, avendo nell’esercizio di una professione sanitaria prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto pel quale si debba procedere d’ufficio, omette o ritarda di riferirne all’Autorità indicata nell’art. 361, è punito con la multa fino a lire un milione. Questa disposizione non si applica quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale”.

Codice di Procedura Penale (art. 334)

Referto

1. Chi ha l’obbligo del referto deve farlo pervenire entro quarantotto ore o, se vi è pericolo nel ritardo, immediatamente al pubblico ministero o a qualsiasi ufficiale di polizia giudiziaria del luogo in cui ha prestato la propria opera o assistenza ovvero, in loro mancanza, all’ufficiale di polizia giudiziaria più vicino.
2. Il referto indica la persona alla quale è stata prestata assistenza e, se è possibile, le sue generalità, il luogo dove si trova attualmente e quanto altro valga a identificarla nonché il luogo, il tempo e le altre circostanze dell’intervento; dà inoltre le notizie che servono a stabilire le circostanze del fatto, i mezzi con i quali è stato commesso e gli effetti che ha causato o può causare.

MODELLO PER DENUNCIA/REFERTO DI SOSPETTA MALATTIA PROFESSIONALE

Al Servizio PISLL Az. USL \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

**Denuncia di malattia professionale** \* ( ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65, dell'art. 10  
D.Lgs. 38/2000, D.M. 11.12.2009 )

**Referto** \*\* ( ai sensi dell'art. 365 C.P. e dell'art. 334 C.P.P. )

Io sottoscritto/a Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_

in qualità di\*\*\* \_\_\_\_\_

Domicilio/Residenza \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

comunico di aver riscontrato:

Malattia professionale: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Codice identificativo \_\_\_\_\_

La cui causa è probabilmente  certamente  correlata con il seguente rischio lavorativo:

\_\_\_\_\_

Signor/a \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Domicilio/Residenza \_\_\_\_\_

Attualmente lavoratore      si      no      dipendente      lavoratore autonomo

Ditta (attuale/ultima occupazione) \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

sita in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Settore lavorativo \_\_\_\_\_ attività lavorativa/mansione \_\_\_\_\_

\* denuncia destinata all'UF PISLL dell'Azienda USL (competente per sede dell'azienda)

\*\* referto destinato all'UF PISLL dell'Azienda USL (competente per sede dell'azienda)

\*\*\* medico competente, ospedaliero, universitario, curante di medicina generale, di Patronato, ecc.

Nei confronti di eventuali precedenti risulta:

Peggiorato

Invariato

Datori di lavoro precedenti con descrizione sintetica delle attività lavorative/mansioni:

dal	al	Ditta	Comune	Settore lavorativo	Mansione

Tipo ed esito degli accertamenti effettuati: (allegare in copia)

---

Data prima diagnosi e notizie anamnestiche

---

Data \_\_\_\_\_ Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_